

Comune di Rive d'Arcano

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

≡ **ARCHIUR Srl** UDINE



(CENTRALINA IDROELETTRICA)

RELAZIONE PAESAGGISTICA.

INDICE

A) PREMESSA.	3
B) STATO ATTUALE.	4
B 1) GENERALITÀ.	4
B 2) PAESAGGIO.	6
B 3) AREA DI VARIANTE.	8
C) TUTELE OPERANTI.	9
D) VARIANTE E COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA.	11
D 1) PREVISIONI DI VARIANTE.	11
D 2) COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA.	13
D 3) RAPPORTI CON IL PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE.	15
E) ALLEGATI.	17
E 1) INQUADRAMENTO TERRITORIALE.	18
E 2) INQUADRAMENTO AREALE.	19
E 3) FOTOGRAFIA ZENITALE.	20
E 4) FOTOGRAFIE DA TERRA.	21
E 4.1) CONI VISIVI.	22
E 4.2) FOTOGRAFIE.	23

A) PREMESSA.

La relazione paesaggistica è finalizzata a valutare gli aspetti **paesaggistici** di una variante al piano regolatore generale comunale (PRGC) di Rive d'Arcano riguardante un'area soggetta a **vincolo paesaggistico** di cui al decreto legislativo **42/2004**, parte **terza**.

La variante ha per oggetto l'**individuazione** di una zona **S** (di servizi e attrezzature collettive, per servizi tecnologici), prevedente la realizzazione di una centralina idroelettrica.

Il vincolo paesaggistico è generato da **corso d'acqua**.

B) STATO ATTUALE.

B 1) GENERALITÀ.

Il comune di **Rive d'Arcano** è nel **medio** territorio regionale, a nord-ovest di Udine, a distanza dalla città media di circa di **15** chilometri.

La **superficie** complessiva è di ettari **2.242**.

La **morfologia** è nella parte sud di pianura, e nella parte nord preminentemente di collina.

L'**altitudine** è da **125** a **240** metri sul livello del mare.

Il comune confina, partendo da nord, in senso orario, con i comuni di San Daniele, Maiano, Colloredo di Monte Albano, Fagagna, San Vito di Fagagna, Coseano e Dignano.

Gli insediamenti abitativi sono Rive d'Arcano capoluogo, Giavons, Pozzalis, Rodeano Alto, Rodeano Basso, Rivotta, Arcano Superiore, Arcano Inferiore e Raucicco. All'estremo nord vi è il nucleo di Fornaci De Mezzo.

A questi si aggiungono case sparse.

La **popolazione** complessiva al **31 12 2018** è di **2.415** abitanti.

La densità abitativa è di **1,1** abitanti per ettaro, pari alla media provinciale.

Elementi naturali rilevanti nel territorio sono le **colline**, a nord-est.

Altri elementi naturali rilevanti sono il torrente **Corno**, il canale di **Giavons**, il canale **Ledra**, la roggia **Roiello** (o scolo di Coroncon), il rio **Lini**.

Corsi d'acqua minori sono il rio **Venata** e il torrente **Patoc**.

Insediamento storico è il **Castello d'Arcano**, in collina.

Gli altri **insediamenti storici** sono preminentemente in pianura, e rispondono generalmente alla logica localizzativa della **centuriazione romana**, con adattamento alla morfologia locale, essendo essi riconducibili di larga massima a punti di una maglia quadrangolare, orientata secondo la strada (*cardo*) Aquileia - Tricesimo (*Ad Tricensimum*), tipica della pianificazione agraria dell'epoca.

L'impostazione del territorio secondo i lineamenti della centuriazione romana è tuttora riscontrabile a grande scala nella rete viaria locale, declinata di circa 22° in senso antiorario rispetto al nord, come il *cardo*.

Nel corso dei secoli gli insediamenti residenziali si sono **evoluti** restando comunque relativamente **accentrati**, tipicamente con un edificato continuo lungo strada e corte interna, e poi rustici e orti.

Fenomeni relativamente recenti sono il carattere puntiforme e la **dispersione** dell'edilizia residenziale nella periferia dei centri abitati, e anche oltre, in particolare lungo le direttrici viarie. Ciò è conseguenza soprattutto dello sviluppo edilizio avutosi a partire dagli **anni '60** del **'900**.

Il comune è interessato dal passaggio di una quantità di strade regionali **ex provinciali**.

Tra queste spiccano le strade regionali **ex provinciali 5** (Sandanielese) e **10** (del Medio Friuli).

Nel comune **non** vi sono insediamenti produttivi propriamente **industriali**.
Vi sono invece insediamenti **artigianali**, all'interno o ai margini dei **centri abitati**, specie a sud, a Rodeano Alto, Rodeano Basso e Rive.

Lo spazio **agrario** è preminentemente **coltivato**.
Il **bosco** è preminentemente nella parte nord di territorio, di collina.

Nei centri e nuclei abitati e in aperta campagna specie in pianura sono presenti le strutture produttive di **aziende agricole**, con attività di deposito, magazzino, lavorazione di prodotti, allevamento zootecnico, specie avicolo.
In particolare le strutture per **allevamento zootecnico** sono a **sud**, presso Rodeano Alto e Rodeano Basso, e al centro, presso Rive.

Nel comune è presente un **elettrodotto** di **alta** tensione, passante al centro, in senso nord-sud, ed elettrodotti varî di **media** tensione.
Al limite sud-ovest del territorio per un breve tratto corre nel comune anche un **gasdotto**.

Da segnalarsi anche la presenza di un **impianto** per il trattamento secondario dei **rifiuti**, a nord.

B 2) PAESAGGIO.

Il **territorio** di Rive d'Arcano può distinguersi paesaggisticamente in **due parti**: una dell'**alta pianura** friulana di antica colonizzazione agraria, preminentemente a **sud-ovest**, e una delle **colline**, preminentemente a **nord-est**.

Le **componenti strutturali** del paesaggio della parte di **pianura** sono:

- a) morfologia **pianeggiante**, con una pendenza media da nord a sud di circa l'1%;
- b) struttura insediativa **policentrica**, costituita da centri abitati relativamente compatti e ravvicinati, collegati tra loro e ai centri abitati circostanti da una fitta rete stradale;
- c) tipologie urbanistiche ed edilizie a edificazione preminentemente **continua** verso strada e **corte** interna nei **nuclei storici**, e **puntiformi** nelle aree di **espansione**;
- d) presenza di **corsi d'acqua**, naturali e artificiali;
- e) **tessiture agrarie** costituite generalmente da appezzamenti di limitata estensione e geometria varia.

Nella parte a **ovest** del torrente **Corno** il territorio agrario ha avuto invece un'opera di **riordino fondiario** secondo geometrie piuttosto rigide.

Analoga **opera** è stata compiuta nell'estremo **nord** del comune, presso la località Fornaci De Mezzo;

- f) presenza **consistente** di colture agrarie **preminentemente seminate**, alternate e avvicendate;
- g) presenza **limitata** di colture **legnose** e da **legno**;
- h) presenza **limitata** di **prati stabili** naturali;
- i) presenza di **filari** o **fasce arboree** e/o **arbustive** al confine tra i fondi e lungo i corsi d'acqua;
- l) presenza di **nuclei arborei** e/o **arbustivi** autoctoni a macchia;
- m) presenza di **piccoli** insediamenti **produttivi sparsi**;
- n) presenza di **elettrodotti aerei**.

I centri abitati mantengono nel **nucleo centrale** la tipologia insediativa **tradizionale**, caratterizzata dall'emergenza della torre campanaria e da un costruito tipico, con case a **corte** allineate lungo **strade sinuose**, variamente incrociate.

Gli edifici sono normalmente a **due** o **tre** piani.

Attorno ai nuclei storici si è avuta in tutti i centri un'**espansione** preminentemente residenziale caratterizzata da **blocchi** edilizi preminentemente puntiformi o lineari, di **altezza** relativamente **contenuta**.

Nello spazio agrario, specie in quello non riordinato, la varietà di **forme** dei fondi, la varietà di **colture**, i **filari** e **fasce arboree** e **arbustive** e la presenza di **nuclei arborei** e/o **arbustivi** rende il **paesaggio** generalmente **gradevole**.

Pressi i **corsi d'acqua principali**, e in particolare presso il torrente Corno, il canale Ledra, il canale di Giavons e la roggia Roiello (o scolo di Coroncon), il paesaggio è ulteriormente arricchito da più **ampie fasce arboree**.

Le **componenti strutturali** del paesaggio della parte settentrionale del comune, definibili delle **colline moreniche**, sono:

- a) morfologia dei luoghi **ondulata**, con lieve acclività, **alternata** ad aree pianeggianti. L'area fa parte della più **esterna** delle **tre cerchie** prodotte in era geologica dallo scioglimento dei ghiacciai alpini;
- b) **rilievi** collinari **sparsi e multiformi**, incisi o erosi dai **corsi d'acqua**;
- c) presenza nelle aree di **declivio** o **erosione** di **boschi**, ad andamento **lineare**;
- d) frazionamento e **alternanza** di paesaggi tipici di **boschi, prati e colture** agrarie. In una **specifico area** pianeggiante intramorenica, a nord, ha avuto luogo comunque un limitato **riordino fondiario**, secondo una geometria rigida;
- e) presenza di un elemento insediativo storico di grande rilevanza, costituito dal **Castello d'Arcano**.

I **boschi** sono generalmente cedui di **latifoglie** miste.

Il paesaggio **collinare** è dunque caratterizzato preminentemente dall'**associazione** tra **prato stabile, bosco e colture** avvicendate, con una generalizzata presenza di **filari** arborei e/o arbustivi e frequenti **alberi** anche di grandi dimensioni **isolati** o a piccoli **gruppi**.

La **prevalenza** di uno o di altro di questi elementi definisce il carattere **specifico** dei luoghi.

Tendenzialmente sui **rilievi** prevale l'associazione tra **prato stabile e bosco** con **alberi sparsi**, mentre nelle aree **pianeggianti intramoreniche** prevale l'associazione tra **colture** avvicendate, **filari** e **boschi** di piccola dimensione.

La presenza di **vigneto** è in genere limitata alle pertinenze dei **centri abitati**.

Complessivamente i luoghi di **collina** sono di elevate **panoramicità** e valore **scenico**.

Il suolo, ondulato ed eroso da piccoli corsi d'acqua, dà vita a **vedute varie e piacevoli**, pur punteggiate dall'edificato.

Nondimeno esistono nel territorio **opere impattanti**, costituite preminentemente da **complessi produttivi**, artigianali o agricoli, da un **impianto** per il **trattamento** secondario dei **rifiuti**, da un **elettrodotto** di alta tensione aereo.

B 3) AREA DI VARIANTE.

L'area oggetto di variante è a al **centro** del territorio comunale, quella parte di **alta pianura**, tra **Rive d'Arcano** e **Rodeano**, lungo via **Lungocorno**, a **est** di via **Lungocorno** e **ovest** del torrente **Corno**.

L'area oggetto di variante ha forma **triangolare irregolare**.
La superficie è di m² **759**.

Il contesto dell'area di variante è di ambiente fluviale e boschivo, anche se l'area di variante vera e propria è **priva** di **vegetazione** arborea e arbustiva, se non qualche **elemento sparso**.

L'ambiente fluviale è costituito dai **corsi d'acqua** paralleli canale **Ledra** e torrente **Corno**.

A **nord** dell'area di variante i due corsi d'acqua hanno un punto di **interconnessione**.

In questo punto di **interconnessione** vi sono delle **opere idrauliche artificiali**, tra cui:

- a) una **barriera perpendicolare** al torrente Corno, che ne modifica lievemente l'**andamento** naturale;
- b) un sistema di **paratoie** di **scarico** del canale **Ledra**;
- c) tre **gradoni artificiali** sul corso del torrente **Corno**.

Più a sud vi è la **restituzione** della **derivazione** dal **Corno** per l'alimentazione del **mulino** di Rive d'Arcano, giacente a **nord est** dell'area oggetto di variante.

Contestuali all'ambiente fluviale vi sono aree **incolte** e aree **boschive**.

Una di queste è l'area oggetto di **variante**.

L'area oggetto di variante confina:

- a) a **nord** con un'area **incolta**, oltre la quale vi è una viabilità corrente in senso nord ovest - sud est, che prosegue mediante **ponte** prima sul torrente **Corno** e poi sul canale **Ledra**;
- b) a **est** prima con l'ambiente **arginale** e poi con l'area **fluviale** del torrente **Corno**;
- c) a **ovest** con via **Lungocorno**.
Oltre a questa vi sono **coltivied** un'area su cui si erge una **cabina tecnologica** propria di un metanodotto;
- d) a **sud** con l'ambiente **arginale** del torrente **Corno** e con la via **Lungocorno**.

A **nord ovest** e a **ovest** dell'area corre un **elettrodotto** di **media tensione**, in senso nord est - sud ovest.

C) TUTELE OPERANTI.

Nel comune opera il **vincolo paesaggistico** di cui al decreto legislativo **42/2004**, parte **terza**, articolo **142**.

L'art. **142** prevede che:

«1. Sono comunque di interesse paesaggistico e sono sottoposti alle disposizioni (...):
(...)

c) *i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;*

(...)

g) *i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227;*

(...).

I beni soggetti a **vincolo paesaggistico** di cui al decreto legislativo **42/2004**, parte **terza**, interessanti l'area oggetto di variante, secondo il piano regolatore generale comunale (**PRGC**) vigente, sono due **corsi d'acqua** iscritti in elenchi previsti dal regio decreto **1775/1933** e le relative sponde o piede degli argini per una fascia di **150** metri ciascuna. Qui il corso d'acqua generante il vincolo è il torrente **Corno**.

Con decreto presidenziale **111/2018** la Regione ha **approvato** il Piano paesaggistico regionale (**PPR**).

La legge regionale **29/2017 (26 7 2017)** ha inserito nella legge regionale **5/2007** una previsione secondo cui *I Comuni conformano o adeguano i propri strumenti urbanistici generali alle previsioni del PPR, ai sensi dell'articolo 145, comma 4, del decreto legislativo 42/2004, secondo le procedure disciplinate dalla normativa regionale in materia di urbanistica entro i termini e con le modalità stabiliti dal PPR (LR 29/2017, articolo 29).*

I **termini** stabiliti dal **PPR** sono di **due anni** dall'entrata in **vigore** (**PPR**, norme di attuazione, articolo **13**, comma **1**).

Il **PPR** già contiene anche **prescrizioni** d'uso, e prevede che *A far data dall'adozione del PPR non sono consentiti sui beni paesaggistici di cui al Titolo II, Capo II e Capo III, interventi in contrasto con le prescrizioni d'uso del PPR medesimo* (**PPR**, NTA, articolo **57**, comma **1**).

In attesa della conformazione o **adeguamento** previsto dalla legge, per i beni paesaggistici già **vale** anche la **salvaguardia** sopra indicata.

Più a nord dell'area oggetto di variante il **PPR** individua territori coperti da **bosco**, generalmente **robinieto** lungo il **Corno**.

Queste formazioni boschive individuate dal **PPR** si estendono fino a comprendere una piccola parte dell'area oggetto di variante, a **nord**.

Fatto salvo il principio che per queste aree vale la **salvaguardia** di legge sopra indicata, qui comunque il progetto preliminare **non** prevede **opere**, bensì **piantumazione** di essenze di verde.

Peraltro, l'individuazione da parte del **PPR** di zona di bosco parrebbe essere un **refuso**, dal momento che è chiaro che la formazione **boschiva** vera e propria è **più a nord**, oltre la viabilità del ponte del **Corno** e del **Ledra**.

All'**interno** dell'area di variante vi sono solo alcuni **brani** di terreno **inarbustiti**, a causa della scarsa manutenzione.

D) VARIANTE E COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA.

D 1) PREVISIONI DI VARIANTE.

È stato cennato in premessa che la variante qui presentata ha per oggetto l'inserimento di una zona **S**, di servizi e attrezzature collettive per servizi tecnologici, per la realizzazione di una **centralina idroelettrica**.

La variante qui presentata si inquadra nel tema generale di **riduzione** delle **emissioni** in **atmosfera** di gas **nocivi** da combustibili **fossili** e produzione di **energia** da fonti **rinnovabili**.

Per altro verso un adeguato sistema di produzione di energia da fonti rinnovabili può anche costituire un **investimento** con un ritorno **economico**.

Per questi **due motivi** di ordine generale nel caso specifico può usufruirsi di un **salto** di quota lungo il torrente **Corno** generato da una **briglia esistente** in località **San Martino**. Il **salto** è l'ultimo di una serie di **quattro**, appena a sud di un punto di **interconnessione** con il canale **Ledra**.

Il progetto preliminare prevede la realizzazione di un **bypass** che intercetti l'acqua del torrente **Corno** **30** metri a **nord** della **briglia esistente** con l'**apertura** dell'argine in pietroni e la restituisca al torrente circa **55** metri più a **sud** dell'apertura.

Questo bypass consiste in una **canalizzazione** sul lato **ovest** del torrente **Corno**.

Lungo questa derivazione sarà installata una **turbina idraulica** a **coclea** che, assieme ad un **generatore**, trasformerà l'energia **idraulica** in energia **elettrica**.

La **manutenzione** e l'**accesso** alla **turbina** sarà garantito dall'installazione a circa **10** metri a **sud** dell'apertura dell'argine di una **paratoia** comandata **idraulicamente**, che avrà la funzione di **permettere** od **interdire** l'**afflusso** dell'acqua alla **turbina**.

Circa **15** metri a **est** dell'apertura dell'argine, entro l'area oggetto di variante sarà localizzato il **locale tecnico** delle dimensioni di metri **4 x 4** circa. All'interno di questo locale saranno localizzati i **quadri elettrici**, la **centrale oleodinamica** e gli **automatismi**.

Cavi interrati collegheranno i diversi componenti **elettromeccanici** e il **contatore** di energia **immessa** in **rete**.

Circa **2** metri a **ovest** del locale tecnico è infatti previsto il **punto di consegna Enel**, che sarà installato entro un manufatto in **calcestruzzo** o in **resina**, previsto lungo la recinzione.

L'area presso il contatore è prevista **sistemata** a **parcheggio**.

La **presenza** nei pressi dell'area oggetto di variante di **altre opere** alimentate in bassa tensione, come una **cabina tecnologica** a ovest di via Lungocorno e impianti di gestione delle paratoie del consorzio di bonifica, semplifica i lavori di consegna dell'energia in bassa tensione, potendosi contare su **infrastrutture ENEL esistenti**.

La **recinzione** dell'area è prevista in **rete** metallica plastificata **verde**.

In corrispondenza della **briglia** in calcestruzzo **esistente** sarà realizzata una **sopraelevazione** mediante una **paratoia** a ventola, sollevata da un grosso tubo caricato ad **aria** o ad **acqua** che **innalzerà** il livello dell'acqua a monte di circa **2** metri per aumentare il flusso dell'acqua entro la derivazione.

Le **opere** impattanti dal punto di vista **paesaggistico** saranno la **turbina** e il locale **tecnico**. Per la maggior parte della sua estensione, il *bypass* correrà interrato.

Per la rimanente area è prevista la **piantumazione** con specie arboree tipo *acer campestre*, *carpinus betulus*, *quercus robur* e alberi da frutto.

In ragione di tutto ciò la variante riclassifica l'area oggetto di variante da zona **E2** (ambiti boschivi di interesse paesaggistico) a zona **S1** (servizi ed attrezzature collettive).

La zona **S1** (servizi ed attrezzature collettive) con numero **6** (per servizi tecnologici) è idonea alla realizzazione della centralina idroelettrica sopra descritta.

Entro l'area oggetto di variante è inserita la sigla **CI** indicante **centralina idroelettrica**. Questa specificazione è riportata anche nella legenda di zonizzazione.

In questa tipologia di zona il PRGC ammette l'edificazione degli **impianti tecnologici** secondo le necessità evidenziate dai diversi Enti proprietari, ricercando la massima **armonizzazione** con le situazioni locali **specifiche**, riducendo l'eventuale impatto con **interventi vegetazionali** e secondo le ulteriori precisazioni riportate in articolo trattante Reti ed impianti tecnologici.

L'attuazione è prevista mediante **intervento diretto**.

D 2) COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA.

L'area oggetto di variante è in area soggetta a vincolo **paesaggistico** di cui al decreto legislativo **42/2004**, parte **terza**, in quanto ricadente nella fascia di **150** metri dal torrente **Corno**, passante a est.

Inoltre una piccola area, a **nord**, è parte di **bosco** come individuato dal PPR.

In quest'area **non** sono comunque previste **opere**, se non **piantumazione** di **alberi** e/o **arbusti**.

In sede di adeguamento / conformazione del piano regolatore generale comunale sarà da valutare l'eventuale stralcio di questa area dalla classificazione di bosco, in quanto è chiaro che la formazione boschiva vera e propria termini più a nord rispetto alla classificazione del PPR.

All'interno dell'area oggetto di variante vi sono solo alcuni **brani** di terreno inerbiti e **inarbustiti**, a causa della scarsa manutenzione del verde, ma è evidente che il bosco vero e proprio è più a **nord**, oltre il **ponte** sul **Corno** e sul **Ledra**.

Per l'area oggetto di variante il maggiore fattore di **rischio paesaggistico** è l'inserimento di opere che alterino la **percezione** del paesaggio **fluviale**.

Dal punto di vista della percezione le **opere influenti** sono:

a) il locale tecnico.

Questo è previsto di colore bianco, delle dimensioni di metri 4 x 4 circa, con altezza al colmo di metri 3.

Il tetto è previsto a due falde con rivestimento simile al coppo. Le aperture sono costituite da porta metallica e da finestre con inferriate metalliche;

b) il gruppo **grigliatore - **paratoia** - **turbina**.**

Il tratto del *bypass* visibile è solamente dei primi **25** metri, quelli corrispondenti al tratto tra l'apertura nel lato ovest dell'argine e la fine della turbina.

La rimanente parte è interrata, e dunque non visibile.

c) la recinzione perimetrale.

Posto che la variante riclassifica l'area da zona **E2** (ambiti boschivi di interesse paesaggistico) a zona **S1** (servizi ed attrezzature collettive, per servizi tecnologici), l'articolo **40** delle norme di attuazione (**reti** ed **impianti tecnologici**) prevede che nella zona **S1**, per la posa di cavi, condotte, **manufatti** ed altro necessari per l'installazione di impianti tecnologici di **pubblica utilità** nella relativa **concessione** siano prescritte le opportune **modalità esecutive** che assicurino la **massima integrazione** delle suddette **opere** alle diverse destinazioni di **zona**.

Lo stesso articolo prevede che i siti da privilegiare sono quelli già dotati di viabilità di servizio esistente, **interessati** possibilmente da **vegetazione arborea** ed **arbustiva** che riduca l'impatto visivo.

Questo è il caso dell'area oggetto di **variante**, posta in un'area che è già **servita** da viabilità e che è **idonea** alla **piantumazione** di **vegetazione arborea** ed **arbustiva** e dunque al **mascheramento** delle **opere**.

Lo stesso articolo continua con *Per realizzare le cabine dovrà essere tenuto conto del contesto e quindi il manufatto dovrà armonizzarsi con le caratteristiche dei luoghi per*

tipologie e materiali. In ogni caso si dovranno escludere le aree cacuminali dei rilievi collinari.

Autorizzazione unica e progetto esecutivo dovranno quindi tener conto del **contesto** e della corretta **armonizzazione** delle opere.

L'area **non** è comunque **cacuminale** dei **rilievi collinari**.

Per **salvaguardare** la **percezione** del **paesaggio** e dei beni soggetti a **vincolo paesaggistico** la variante inserisce una **norma** specifica che prevede un'adeguata **schermatura** delle opere tramite **piantumazione** di barriera **verde arborea** o **arbustiva**.

D 3) RAPPORTI CON IL PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE.

Quanto ai rapporti con il **Piano paesaggistico regionale (PPR)**, approvato con decreto del presidente della Regione **111/2018**, rispetto agli **indirizzi** per fiumi torrenti e corsi d'acqua, può considerarsi che la variante vi è **coerente**, dal momento in cui:

a) salvaguarda i caratteri morfologici, storico insediativi, percettivi e identitari dei paesaggi dell'acqua.

Nel caso della variante la **salvaguardia** è **perseguita** tramite l'**inserimento** di una **norma** che prevede la **schermatura** delle opere con idonea **barriera vegetale arborea** e/o **arbustiva** che mitighi adeguatamente l'impatto visivo;

b) non trasforma alvei né sponde artificializzando il reticolo idrografico.

Le opere non sono volte ad un'**artificializzazione** del reticolo idrografico ma solamente alla **realizzazione** di un **bypass** del reticolo naturale. L'apertura dell'argine per la realizzazione del **bypass** avviene in un punto dove l'argine è **già artificializzato**, essendo realizzato di **pietroni**;

c) non modifica elementi di **naturalità** delle componenti **idrologiche** frammentando habitat ed ecosistemi fluviali.

La **turbina a coclea** prevista permette il passaggio dei **pesci** in **risalita**;

d) non riduce i **servizi ecosistemici** offerti dagli ambienti fluviali.

Vale quanto espresso alla lettera **c)**;

e) non aumenta la **pressione insediativa**.

Il progetto infatti prevede sia opere di **mitigazione** sia dell'impatto visivo che per il passaggio della **fauna ittica**.

Essendo che gli indirizzi del PPR sono traduzione in norme delle sue **direttive**, ed essendo la variante qui presentata **coerente** o non confliggente con gli **indirizzi**, di riflesso la variante è **coerente** o non confliggente con le **direttive**.

Riguardo alle **prescrizioni d'uso** per fiumi torrenti e corsi d'acqua, può considerarsi che la variante:

a) non prevede interventi di nuova costruzione e di ristrutturazione che **alterino** la **morfologia fluviale**.

Le opere non sono volte ad un'**alterazione** della morfologia fluviale ma solamente alla **realizzazione** di un **bypass** del corso naturale;

b) non prevede interventi e opere che determinino una **riduzione** dello stato di conservazione di **habitat Natura 2000** o di **habitat** di interesse **conservazionistico**;

c) non interviene su **alvei fluviali ampi** come i fiumi Tagliamento, Fella e Isonzo;

d) non prevede interventi che occludano le **visuali panoramiche** che si aprono dai tracciati o dai belvedere accessibili al pubblico o che **occludano** la **vista** del corso d'acqua dei beni naturali.

Le visuali esistenti **non** sono propriamente **panoramiche**.

Comunque la variante prevede **schermatura** delle **opere** mediante **verde**.

Dal **ponte** corrente a nord dell'area oggetto di variante la **visuale** del paesaggio **fluviale non viene occlusa**;

e) non prevede l'insediamento di nuovi impianti per il trattamento dei materiali provenienti da **attività estrattiva**;

f) non prevede nuove **darsene** in ecotopi con funzione di **core area** della rete ecologica regionale;

- g) **non** prevede l'installazione di **mezzi pubblicitari** lungo strade panoramiche, non essendo le strade propriamente panoramiche;
- h) **non** prevede la realizzazione di tipologie di **recinzioni** in **alveo** che riducano l'accessibilità del corso d'acqua e le possibilità di spostamento della fauna, nonché trasformazione del suolo che comportino l'aumento della superficie impermeabile in alveo.
Presso i corsi d'acqua **valgono** comunque le norme **sovraordinate**, statali e regionali;
- i) **non** prevede trasformazione **profonda** dei **suoli**, movimenti di terre e altri interventi che turbino gli equilibri idrogeologici o alterino il profilo del terreno.
La centralina in questione è comunque soggetta ad autorizzazione unica, secondo la legge regionale **19/2012**, articolo **12**, comma **3**, che è prevista rilasciata a seguito di una **conferenza** di **servizi**, che sostituisce autorizzazioni, concessioni, pareri, nulla osta e atti di assenso comunque denominati. In quella sede saranno discusse tutte le **questioni tecniche**;
- l) **non** contiene **siti** inseriti nella lista del Patrimonio mondiale dell'**Unesco**, né rete **Natura 2000**, né **geositi**;
- m) **non** prevede realizzazione di **gasdotti**, **elettrodotti**, linee telefoniche o elettriche e relative opere accessorie fuori terra (cabine di trasformazione, di pressurizzazione, di conversione, di sezionamento, di manovra eccetera).
L'opera **non** è propriamente un **elettrodotto**, ma un piccolo **impianto** di produzione di energia elettrica da fonte **rinnovabile**, che è l'**acqua** del corso;
- n) **non** prevede l'**intubazione** del corso d'acqua vincolato;
- o) **non** prevede la realizzazione di nuove **discariche**.

Rispetto ai territori coperti da foreste e **boschi** sull'area classificata dal PPR **bosco non** sono previste **opere**, se non **piantumazione** di **essenze arboree** e/o **arbustive** può considerarsi che lo stesso **PPR**, norme di attuazione, articolo **28**, comma **2**, riconosce che ai fini della ricognizione e delimitazione dei territori coperti da foreste e boschi si applica la **definizione** di bosco di cui alla legge regionale **9/2007** (Norme in materia di risorse forestali).

L'individuazione di PPR parrebbe comunque **errata**, dal momento in cui entro l'area oggetto di variante vi sono solo alcuni **brani** di terreno **inarbustiti** a causa dello stato di abbandono e scarsa manutenzione del verde.

La definizione di bosco **esclude** dalla classificazione di bosco *i terreni abbandonati nei quali sia in atto un processo di colonizzazione naturale da parte di specie arboree da meno di vent'anni*.

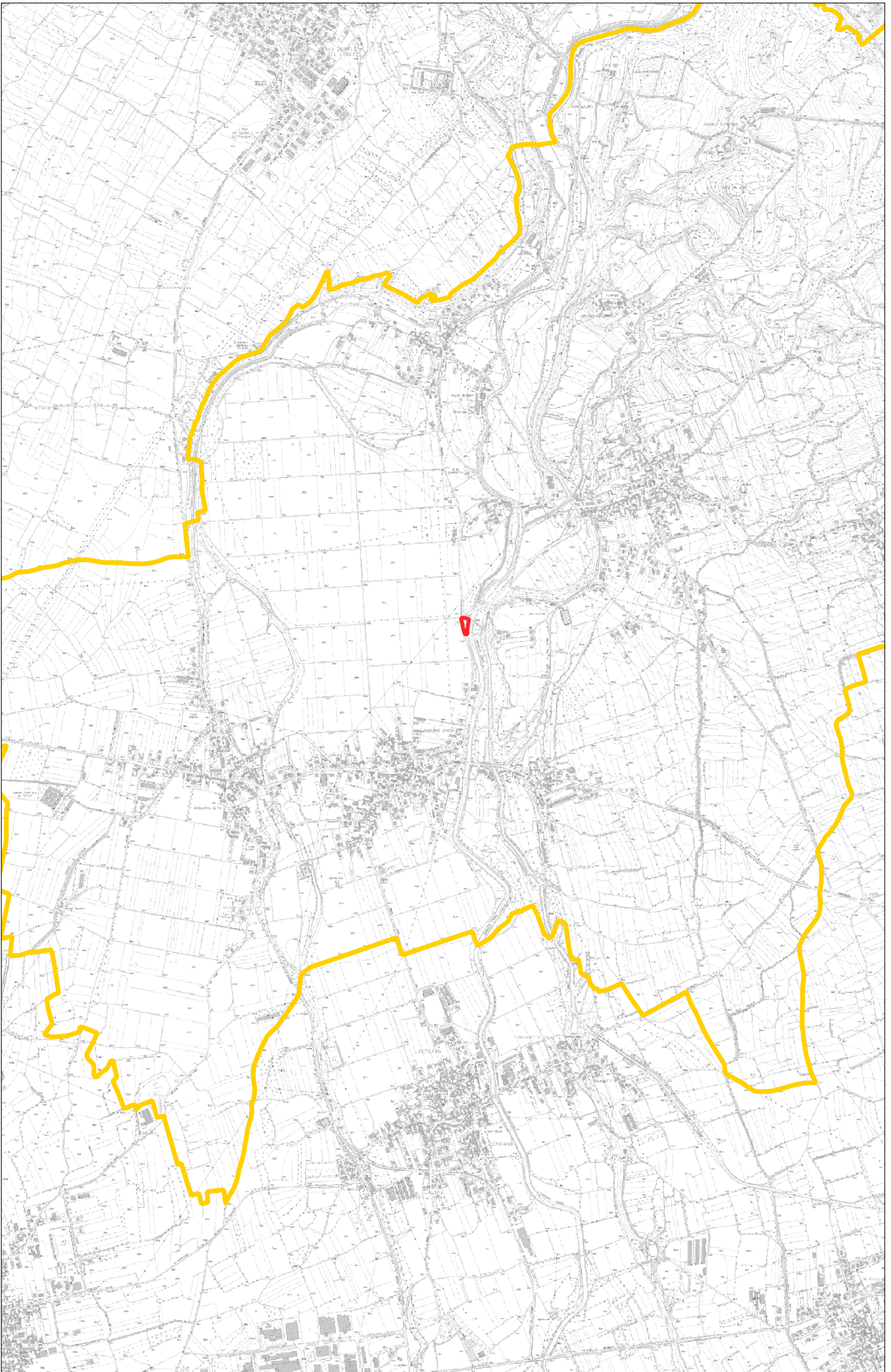
È comunque evidente che la formazione boschiva vera e propria è più a **nord**, oltre la viabilità del **ponte** del **Corno** e del **Ledra**.

Dunque può considerarsi valere il principio previsto dallo stesso **PPR**, norme di attuazione, articolo **28**, comma **9**, secondo cui in caso di incoerenza tra la **definizione** di bosco prevista dalla legge regionale 9/2007 e la cartografia di PPR, è **prevalente** la prima.

E 1) INQUADRAMENTO TERRITORIALE.

Planimetria scala 1: 25 000.

Area di variante: perimetrata di colore rosso.



E 2) INQUADRAMENTO AREALE.

Planimetria scala 1: 5 000.

Area di variante: perimetrata di colore rosso.



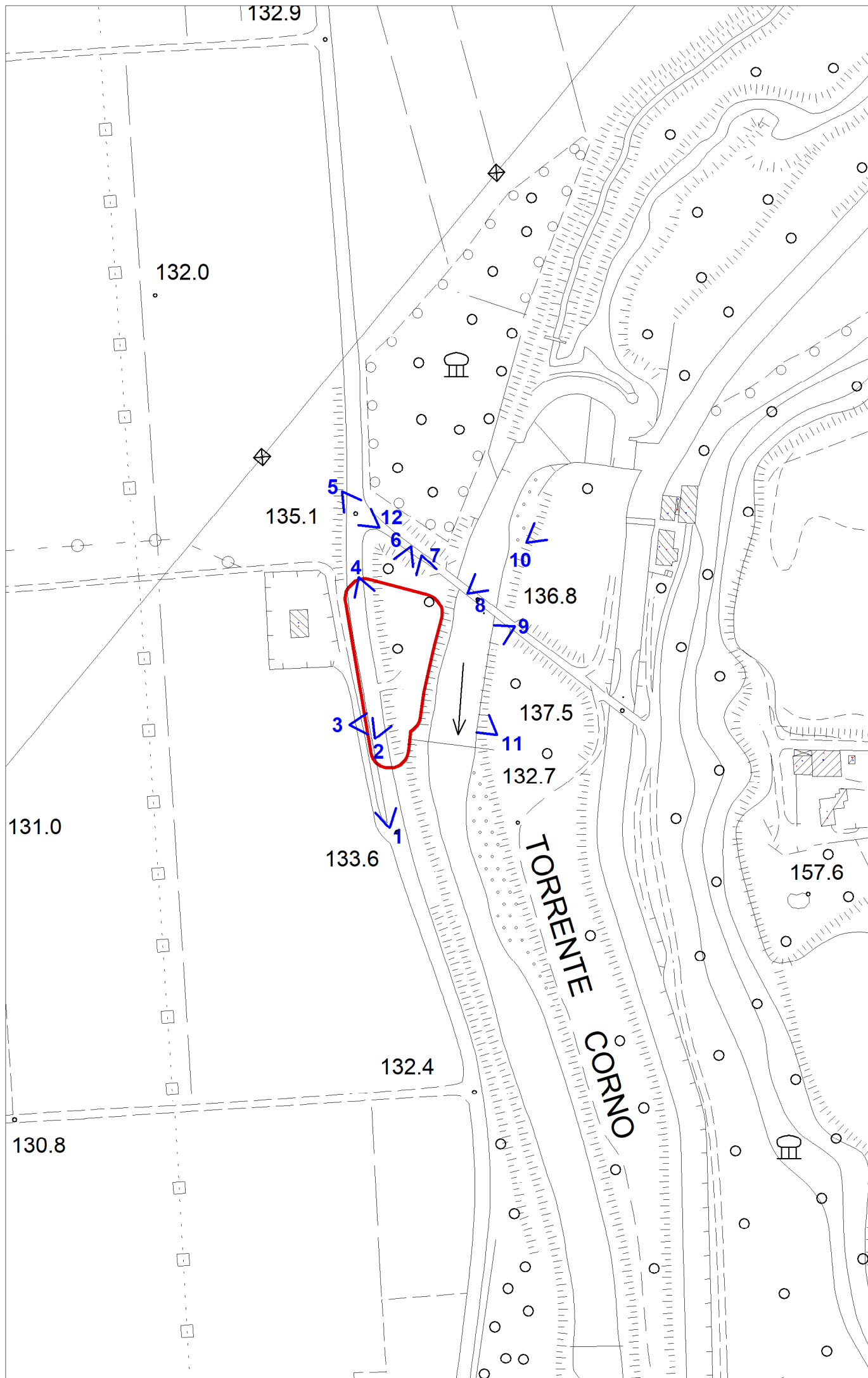
E 3) FOTOGRAFIA ZENITALE.

Planimetria scala 1: 5 000.

Area di variante: perimetrata di colore rosso.



E 4) FOTOGRAFIE DA TERRA.





1



2



3



4



5



6



7



8



9



10



11



12